

IVG

Piano Mobilità, il sindaco Berruti: “Ridurre i problemi del traffico”

di **Redazione**

18 Ottobre 2010 - 17:07



Savona. La Giunta Comunale ha preso atto del progetto preliminare del Piano Urbano della Mobilità e del Traffico. Il primo obiettivo del P.U.M.T. è mirato ad individuare una strategia complessiva d'intervento che renda minimi gli impatti negativi, ambientali, economici e sociali del traffico privato; che renda attraente un sistema di mobilità collettiva integrato ed alternativo al mezzo individuale; che attribuisca pari dignità agli spostamenti effettuabili con modi di trasporto collaterali (a piedi, in bicicletta).

Per Savona è realizzabile una serie, ampia e coerente, di interventi strutturali nel medio-lungo periodo, che si intende “guidare” nell'immediato con un apposito piano di breve termine, biennale, il P.G.T.U. (Piano Generale del Traffico Urbano). Un secondo compito rilevante del P.U.M.T. è condurre alla migliore integrazione fra pianificazione degli usi del suolo e politiche della mobilità.

Da un lato, la strategia proposta dal P.U.M.T. di Savona si ispira largamente agli obiettivi insediativi posti dal PUC di recente approvazione; dall'altro, l'adeguamento dell'offerta di infrastrutture per la mobilità che si prospetta - date le criticità pregresse e le tendenze di sviluppo in atto - va declinato accuratamente nelle sue componenti di infrastrutture stradali, di parcheggio, di trasporto collettivo, di reti ciclo-pedonali, di tecnologie per l'informazione. Un terzo compito del P.U.M.T. è dunque quello di organizzare politiche di mobility management e di gestione delle diverse componenti di domanda che si

esprimeranno in futuro. Un quarto compito del P.U.M.T. è di tipo programmatico. Il P.U.M.T. mira a chiarire la sequenza ottimale degli interventi ed a ordinare di conseguenza la programmazione comunale delle opere pubbliche entro i vincoli di risorse via via incontrati.

Questi quattro impegni generali si legano, nel P.U.M.T. di Savona, ai seguenti obiettivi specifici: valorizzare al massimo l'investimento in corso sull'Aurelia bis operando per allontanare definitivamente il traffico di attraversamento dalle aree di pregio e da quartieri densamente abitati; estendere le aree completamente pedonali attualmente esistenti a nuovi ambiti; integrare al meglio il sistema ferroviario regionale al sistema della mobilità locale; massimizzare l'efficacia dei servizi di trasporto collettivo in ambito urbano e suburbano; agevolare l'uso della bicicletta per spostamenti di breve e medio raggio; rendere non obbligato il ricorso all'auto privata entro i tessuti più densamente urbanizzati.

“La strategia per una migliore mobilità si comporrà di numerosi interventi, alcuni di questi sono già programmati; i principali sono i seguenti: il passante stradale di Parco Doria e la nuova rotatoria con via Stalingrado/Sant'Antonio; la messa in funzione del nodo di interscambio di Piazza Aldo Moro; il parcheggio (a rotazione) interrato Crescent; il parcheggio (pertinenziale e a rotazione) interrato di piazza Mameli; la sostituzione del ponte pedonale alla Vecchia Darsena con una passerella ciclopedonale (da parte dell'Autorità Portuale); la riapertura della rampa di ingresso al casello di Savona-Vado da via Nostra Signora del Monte; la realizzazione della rotatoria all'incrocio di Corso Vittorio Veneto, via Cherubini, via Cimarosa; l'attuazione delle proposte TPL Linea di riorganizzazione delle linee urbane e suburbane, con l'utilizzo del terminal di piazza A. Moro; l'Aurelia “bis”; la realizzazione del ponte sul Letimbro a Villapiana” afferma il sindaco di Savona Federico Berruti.

Prosegue il Sindaco Berruti “ Per la sosta l'obiettivo è rendere la vita più facile ai residenti, incentivando i non residenti a non usare l'auto privata nel centro di Savona. La finalità è quella di mitigare i problemi legati al traffico con interventi strutturali, servizi pubblici più efficaci, una sinergia con il trasporto ferroviario, l'incentivazione dell'uso della bicicletta e aree pedonali più ampie per rendere sempre meno obbligato il ricorso all'auto privata ”.